

Pavia, 10 novembre 2013

Ai Membri del Comitato centrale

Ai Segretari di sezione

Cari Amici,

vi invio la mozione (approvata all'unanimità) e l'ordine del giorno sull'azione nei prossimi mesi (approvata all'unanimità con una astensione) che sono stati adottati dal Comitato centrale svoltosi a Roma il 9 novembre, nonché il calendario di massima dei nostri principali appuntamenti e il link alla relazione che ho svolto [2013-2015: COME FARE LA FEDERAZIONE EUROPEA?](http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=471&Itemid=50) (http://www.mfe.it/site/index.php?option=com_docman&task=doc_download&gid=471&Itemid=50).

Colgo l'occasione per segnalarvi che, grazie all'impegno delle sezioni e dei militanti, la prima fase dell'azione cartoline si è chiusa con un successo superiore alle aspettative: rispetto ai dati riepilogativi che trovate alla fine della mia relazione, abbiamo già superato le 4700 cartoline in fase di spedizione, ed il numero di città in cui sono in circolazione le cartoline supera cinquanta. Si tratta ora, come sottolineato nella mozione e come specificato nell'ordine del giorno, di mantenere lo stato di mobilitazione su questo terreno, sfruttando le prossime scadenze ed iniziative per proseguire la raccolta di firme in vista di altre due scadenze di invio (metà dicembre e metà marzo 2014) e dell'organizzazione della convenzione nazionale per la federazione europea di fine marzo, in occasione della quale si è orientativamente stabilito di tenere anche la prossima riunione del Comitato centrale. La prossima settimana, al [Congresso dell'UEF](http://www.federalists.eu/structure/congress/) (<http://www.federalists.eu/structure/congress/>), cercheremo di porre le basi per coinvolgere altre sezioni nazionali nell'azione, tenendo conto del fatto che i temi del bilancio dell'eurozona, della creazione di un potere fiscale e della legittimità democratica stanno entrando nel vivo del confronto tra alcuni governi, le istituzioni europee e alcune famiglie politiche (a seguito soprattutto delle trattative in corso in Germania per la formazione del governo di coalizione CDU/CSU-SPD); e che in tutto ciò l'Italia può giocare un ruolo importante di iniziativa.

In preparazione del dibattito sull'azione nell'UEF, Christian Wenning, Mana Livardjani e Paolo Vacca hanno predisposto un [OUTLINE OF CAMPAIGN PLAN FOR THE EUROPEAN PARLIAMENT ELECTIONS IN MAY 2004](http://www.federalists.eu/fileadmin/files_uef/Congress_2013/UEF_Congress_2013_Proposal_for_Resolution_on_2014_Campaign.pdf) (http://www.federalists.eu/fileadmin/files_uef/Congress_2013/UEF_Congress_2013_Proposal_for_Resolution_on_2014_Campaign.pdf) che può costituire un'utile quadro di riferimento.

Da parte del MFE, mai come in questa fase, diventa di cruciale importanza proseguire nell'azione nei confronti della classe politica italiana affinché l'Italia contribuisca a far compiere all'eurozona il salto federale necessario per governare la moneta, rilanciare lo sviluppo e affrontare le sfide poste dalla globalizzazione. Nel rinnovare l'invito alle sezioni a far pervenire i dati sui risultati delle azioni svolte e ripromettendomi di tornare sui temi dell'azione nelle prossime circolari, vi saluto cordialmente

Franco Spoltore

Segreteria e Tesoreria nazionale MFE
via Villa Glori 8 - 27100 PAVIA - tel. 0382-530045 - fax. 0382-578875
www.mfe.it



Comitato centrale, Roma 9 Novembre 2013

Il Comitato centrale del MFE, riunito a Roma il 9 novembre 2013,

osserva

che con le politiche attivate dall'UE per uscire dalla crisi ha cominciato a prendere corpo un meccanismo europeo di solidarietà, che si è mostrato efficace

- a) nel riportare in equilibrio i conti pubblici dei paesi periferici attraverso la regola d'oro del rigore nelle politiche di bilancio, la quale consentirà di ridurre progressivamente il debito;
- b) nell'arginare l'attacco dell'euro tramite l'istituzione del MES (fondo salvastati), il quale, per la dimensione del suo capitale – 700 miliardi di euro, un cifra più di quattro volte superiore al bilancio dell'UE –, ha permesso di sconfiggere la speculazione;

rileva

- che, malgrado questi parziali successi, un grande problema continua ad aggravarsi: il numero dei disoccupati ha superato la soglia dei 26 milioni;
- che la politica di austerità ispirata da Berlino non ha permesso di imboccare la strada dello sviluppo, per promuovere investimenti nei settori delle infrastrutture, dell'energia e delle telecomunicazioni; nel momento in cui si imporrebbe un sostanziale incremento delle risorse proprie dell'Unione il bilancio è stato abbassato sotto la soglia dell'1% del PIL europeo;
- che i provvedimenti anticrisi sono stati adottati al di fuori delle norme dell'UE attraverso trattati internazionali, violando il principio che, secondo una tradizione plurisecolare, attribuisce ai parlamenti le decisioni in materia fiscale;
- che i risultati positivi delle politiche anticrisi dell'UE hanno determinato una decisa decelerazione della spinta verso la riforma dell'Unione economica e monetaria nella direzione dell'Unione bancaria, fiscale, economica e politica;
- che la mancanza di risposte su questi problemi, che assillano i cittadini e i lavoratori, produce una crescente frattura tra opinione pubblica e istituzioni e determina la crescita del populismo e dell'euroscetticismo, mina le basi stesse dell'ordine democratico e civile e le ragioni per realizzare un'unione sempre più stretta e solidale tra gli europei;

deplora

che il Consiglio europeo, i governi, il Parlamento europeo e la Commissione abbiano rinunciato a convocare prima delle elezioni europee una Convenzione per la revisione del Trattato di Lisbona – e le Assise interparlamentari per preparare il terreno alla Convenzione – con la conseguenza di rinviare ancora una volta la decisione di sciogliere i nodi

- a) delle riforme istituzionali per realizzare un'Unione federale a partire dai paesi dell'eurozona,
- b) della ridefinizione della struttura delle istituzioni europee che preveda la formazione di un nucleo federale nell'ambito dell'Unione europea,
- c) della creazione di un bilancio aggiuntivo dell'eurozona basato su una capacità fiscale autonoma,
- d) del rafforzamento della legittimità democratica delle istituzioni europee;

afferma

che l'imminente apertura della campagna elettorale europea rappresenta una circostanza favorevole a un intervento per rafforzare i poteri e la legittimità democratica delle istituzioni europee senza procedere per ora alla revisione del Trattato di Lisbona per perseguire i seguenti obiettivi:

- a) il lancio di un Piano europeo straordinario per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione, che permetterebbe di controbilanciare le politiche di austerità, di sviluppare una efficace politica per uscire dalla crisi, ridare fiducia nell'avvenire, in particolare ai giovani, contrastare l'avanzata del populismo, del nazionalismo e dell'euroscetticismo;
- b) in particolare, l'avvio di una cooperazione rafforzata per istituire una Tassa sulle transazioni finanziarie – cui hanno aderito per ora undici Stati – permetterebbe non solo di penalizzare la speculazione finanziaria, ma anche di alimentare un Fondo per finanziare misure destinate a



Comitato centrale, Roma 9 Novembre 2013

combattere la disoccupazione e a creare nuovi posti di lavoro stabili soprattutto per i giovani; questo fondo potrebbe essere il primo embrione di un bilancio autonomo dell'eurozona;

c) la presentazione, da parte di ciascuno dei partiti europei, di una candidatura europea alla Presidenza della Commissione e di programmi elettorali comuni che indichino tempi e modi per instaurare un governo democratico federale della moneta consentirebbe

- di riconoscere ai cittadini il potere di partecipare alla scelta non solo dei membri del Parlamento europeo, ma anche del Capo dell'esecutivo europeo,
- di trasferire la competizione tra i partiti dal piano nazionale a quello europeo e con essa una parte sostanziale del potere dagli Stati all'Unione;

invita

- il Parlamento, e in particolare il governo italiano, ad attivarsi in vista delle importanti scadenze europee, che si presenteranno da oggi al semestre italiano di Presidenza dell'UE, in modo che l'Italia svolga un ruolo propulsore nella tabella di marcia verso la realizzazione di un'Unione federale a partire dall'eurozona;
- i partiti a potenziare le proprie organizzazioni europee in senso sovranazionale;

ribadisce l'impegno

a proseguire la campagna per la Federazione europea, utilizzando tutti gli strumenti già individuati:

- il lancio, insieme a un ampio schieramento di forze politiche, economiche e sociali, della campagna per un Piano europeo straordinario per lo sviluppo sostenibile e l'occupazione tramite un'Iniziativa dei Cittadini Europei (ICE);
- la raccolta di firme sul testo dell'Appello "Federazione europea subito";
- l'organizzazione di convenzioni dei cittadini europei a livello locale e regionale, per promuovere un confronto tra gli esponenti della società civile, del mondo economico e della classe politica con i candidati alle elezioni europee, allo scopo di influire sui programmi elettorali dei partiti sulla base delle rivendicazioni contenute nell'appello;

propone

di promuovere la prossima primavera in concomitanza con l'apertura della campagna elettorale europea

- in tutti i paesi in cui è attiva l'UEF, una settimana di azione per la Federazione europea;
- in Italia una *Convenzione nazionale per la Federazione europea*, con la partecipazione dei rappresentanti delle forze politiche e della società civile.



Comitato centrale, Roma 9 Novembre 2013

Ordine del giorno sull'azione nei prossimi sei mesi

Il Comitato centrale del MFE, riunito a Roma il 9 Novembre 2013

Consapevole

- che le scadenze europee da oggi fino alla fine del 2014, a partire dai prossimi vertici europei e dalle elezioni europee, alla preparazione del semestre italiano di presidenza dell'UE e delle Assise interparlamentari sul futuro dell'Europa, saranno decisive per decidere se e come promuovere il consolidamento dell'unione economica e monetaria attraverso le quattro unioni (bancaria, fiscale, economica e politica);
- che in relazione a queste sfide, sia in Francia sia in Germania, a livello dei rispettivi governi e nelle principali forze politiche, è stato rilanciato il dibattito sulla necessità:
 - a) di creare un bilancio aggiuntivo per l'eurozona basato su di una capacità fiscale autonoma;
 - b) di affrontare il nodo della legittimità democratica del governo dell'euro – a partire dal ruolo e funzionamento del Parlamento europeo e dal suo collegamento con i Parlamenti nazionali e con la Commissione europea;
 - c) di studiare con quali strumenti – riforma dei Trattati, nuovi Trattati e/o protocolli, o convenzioni ad hoc – perseguire questi obiettivi;
- che a partire da queste sfide, l'Italia e la sua classe politica potranno e dovranno giocare un ruolo d'avanguardia per promuovere la realizzazione in Europa di una unione federale a partire dall'eurozona;

invita le sezioni ed i militanti, sulla base dei successi di mobilitazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e della classe politica conseguiti con l'azione nell'ottobre scorso,

- a proseguire la raccolta di firme sul testo dell'appello/cartolina nelle varie occasioni e iniziative pubbliche in programma o che verranno organizzate, individuando nella prima metà del mese di dicembre e nella prima metà del mese di marzo 2014 i due termini per l'invio ai Presidenti Letta e Napolitano dei blocchi di nuove adesioni.



SEZIONE ITALIANA DELLA UNIONE EUROPEA DEI FEDERALISTI
E DEL MOVIMENTO FEDERALISTA MONDIALE

IPOTESI CALENDARIO PRINCIPALI APPUNTAMENTI (2013/14)

<i>DATA</i>	<i>LUOGO</i>	<i>TEMA</i>
15-16-17 Novembre	Berlino	Congresso europeo UEF
28-30 Novembre	Roma	Congresso federale Movimento europeo internazionale
Novembre/Gennaio	21 Novembre, Bologna Gennaio, Milano e Torino	Tavole rotonde, incontri con parlamentari ed esponenti del governo organizzati a livello regionale, nuove raccolte di adesioni sulla cartolina e loro invio.
14 Dicembre ?	Bologna/Milano?	Segreteria aperta-tavolo di lavoro con responsabili centri regionali MFE
11 Gennaio 2014	Milano	Direzione nazionale
Gennaio/Marzo	Centri regionali e sezioni	Tavole rotonde, incontri con parlamentari ed esponenti del governo organizzati a livello regionale, nuove raccolte di adesioni sulla cartolina e loro invio.
22 oppure 29 Marzo? (da fissare in base a disponibilità sale)	Roma	Convenzione Federazione europea e Comitato centrale
17 Maggio? (da fissare anche in base a calendario riunioni UEF)	Milano	Direzione nazionale
5 Luglio? (da fissare anche in base a calendario riunioni UEF)	Roma	Comitato centrale
20 Settembre?	Milano	Direzione
13/14 Ottobre?	??	Riunione nazionale dell'Ufficio del dibattito
15 Novembre?	Roma	Comitato centrale